

**TRASMISSIONE VIA PEC**

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.  
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio Arpa: B2.01 (servizio associato: B1.13)  
Codice pratica: K13\_2025\_01535

Provincia di Novara  
Settore Ambiente  
Ufficio Autorizzazioni ambientali  
Emissioni – Qualità dell'Aria  
P.zza Matteotti 1- 28100 Novara  
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

*Riferimento Vs. nota prot. n. 31058 del 28/10/2025, prot. Arpa n. 94756 del 30/10/2025*

**Oggetto: IGOR S.R.L. STABILIMENTO IN COMUNE DI CAMERI - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE E AUMENTO CAPACITA' PRODUTTIVA. ESAME INTEGRAZIONI OTTOBRE 2025. TRASMISSIONE CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO.**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Attività di Produzione Nord Est  
Dott.ssa Francesca VIETTI  
(Firmato digitalmente)

Il Referente dell'Istruttoria  
Laura Antonelli  
[l.antonelli@arpa.piemonte.it](mailto:l.antonelli@arpa.piemonte.it)  
tel 01119681456

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est**

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: [produzione.nordest@arpa.piemonte.it](mailto:produzione.nordest@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it) – [www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST  
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

*Riferimento Vs. nota prot. n. 31058 del 28/10/2025, prot. Arpa n. 94756 del 30/10/2025*

**Istruttoria Provinciale per la Verifica di assoggettabilità a VIA  
ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.**

**Esame integrazioni ottobre 2025**

**Relazione di contributo tecnico scientifico**

**Progetto: “Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l’attività IPPC  
Categoria 6.4 c - Trattamento e trasformazione del latte, con quantitativo di latte ricevuto di  
oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua)”**

**Proponente: IGOR S.r.l., stabilimento in Comune di Cameri**

<b>Redazione</b>	<b>Funzione: Collaboratore tecnico prof I.F. Valutazioni Ambientali</b>	
	<b>Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI</b>	
<b>Contributi specialistici</b>	<b>Funzione: Collaboratore tecnico prof.</b>	
	<b>Nome: Dott.ssa Loretta BADAN</b>	
<b>Verifica e Approvazione</b>	<b>Funzione: Dirigente Responsabile della Struttura Attività di Produzione Nord Est</b>	
	<b>Nome: Dott.ssa Francesca VIETTI</b>	

## 1 Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione del progetto *“Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l’attività IPPC Categoria 6.4 c - Trattamento e trasformazione del latte, con quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua)”* presentato dalla Società IGOR S.r.l. e sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il progetto rientra nella categoria 4c (*impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 tonnellate al giorno su base annua*) e 7v (*impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*) dell’Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06.

A seguito della procedura di Verifica di Assoggettabilità di VIA il Proponente intende richiedere la modifica dell’AIA in possesso della Ditta.

Nell’ambito del procedimento in corso Arpa ha inviato alla Provincia di Novara il contributo tecnico prot. n. 75771 del 29/08/2025.

Il Proponente, in data 23/10/2025, ha presentato le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 3/9/2025.

Vengono nel seguito esaminati gli aspetti per i quali la Ditta ha prodotto integrazioni. Per quanto non oggetto di integrazioni si rimanda ai contenuti del precedente contributo tecnico.

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell’Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Novara ai sensi dell’art. 6 della L.R. 13/2023. L’analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti degli Allegati IV bis e V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti alla stabilità dei fronti e geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell’esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009 n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

## 2 Osservazioni

### 2.1 Aspetti relativi applicazione dell’art. 29 comma 4 del D. lgs. 152/06 e s.m.i.

Nel precedente contributo tecnico ARPA aveva osservato quanto segue:

*“Con riferimento all’impianto “IGOR DOLCE VITA” (polverizzazione del siero di latte) il Proponente riferisce che “E’ in corso di realizzazione un nuovo impianto dedicato alla disidratazione del siero di latte, sottoprodotto derivante dalla produzione casearia.*

*Al termine dell’installazione il nuovo reparto produttivo risulterà tecnologicamente interconnesso allo stabilimento aziendale: il siero di latte sarà direttamente trasferito dal caseificio tramite tubazione dedicata, fino all’impianto essiccatore.*

*E’ previsto anche il conferimento di siero da produttori terzi tramite autobotte.*

*Il sottoprodotto decadente dalla nuova linea produttiva, il “permeato del siero di latte” costituirà la matrice principale di alimentazione del digestore anaerobio per la produzione di biometano: il permeato sarà trasferito al digestore direttamente dalla produzione, tramite una condotta dedicata” (cfr. SPA, pag. 8).*

*A tal proposito si ricorda che l’art. 29 c.4 del D. Lgs. 152/06 prevede: “Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque realizza un progetto o parte di esso, senza la previa VIA o senza la verifica di assoggettabilità a VIA, ove prescritte, è punito con una sanzione amministrativa da 35.000 euro a 100.000 euro”.*

***Si ritiene pertanto necessario chiarire l’affermazione riportata dal Proponente, in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sopra citata, e fornire una descrizione dello stato di attuazione degli interventi previsti sul sito.***

*Nel merito il Proponente riferisce che “Il progetto “IGOR DOLCE VITA” (polverizzazione del siero di latte), è stato autorizzato dal punto di vista edilizio come impianto autonomo e completamente*

staccato dal caseificio IGOR. Tale impianto non ricadeva in nessuna categoria sottoposta a preventiva "Verifica di assoggettabilità a VIA" né tantomeno a Valutazione di Impatto Ambientale. In previsione il suddetto impianto sarebbe stato autorizzato tramite A.U.A..

Successivamente, a seguito di revisione progettuale, si è deciso di collegarlo tecnologicamente all'impianto IGOR già autorizzato in AIA e per questo motivo è stato inserito nella fase in corso di "Verifica di assoggetta a VIA" per le seguenti categorie:

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ALLEGATO IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano:

- 4. Industria dei prodotti alimentari
  - c) impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 tonnellate al giorno su base annua
- 7. Progetti di infrastrutture
  - v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti

Si acquisiscono i chiarimenti forniti.

## 2.2 Atmosfera

Con riferimento alla seguente richiesta della Provincia di Novara:

*"Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si richiede di approfondire l'impatto delle stesse e descrivere le eventuali misure di mitigazione; inoltre, si richiede di inquadrare meglio dal punto di vista della concentrazione degli inquinanti in atmosfera la zona in cui si colloca l'impianto individuando un valore di fondo"*

il Proponente ha presentato l'elaborato "Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale-Relazione di valutazione previsionale di impatto atmosferico" datato ottobre 2025.

La stima previsionale ha preso in esame tutti i progetti sottoposti a Verifica di VIA, comprendenti:

- l'ampliamento del caseificio
- il nuovo depuratore delle acque industriali
- l'impianto di polverizzazione del siero
- la centrale energetica
- il digestore anaerobico/biometano

### Valutazione tecnica

È stato utilizzato il sistema modellistico di dispersione non stazionario (MMS CALPUFF – CALWIN), adottando le assunzioni più conservative in merito agli impatti. Sono state, infatti, impiegate le massime concentrazioni ammissibili, corrispondenti ai limiti stabiliti per ciascun inquinante, assumendo un funzionamento continuo (24 ore su 7 giorni) per tutte le sorgenti.

Il dominio di calcolo considerato ha forma quadrata con un'estensione di 7x7 km, centrato sulle sorgenti e con intervallo della griglia di 120 m. Il modello ha simulato la concentrazione di vari inquinanti, tra cui polveri totali, ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), espressi come biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), e monossido di carbonio (CO) per ogni ora dell'anno (totale di 8.760 ore) e in tutti i punti della griglia di calcolo, considerando gli altri inquinanti, incluso l'odore, come poco rilevanti.

La ricostruzione del campo di vento tridimensionale è stata affidata a Maind S.r.l., la quale ha utilizzato dati meteorologici orari completi dell'anno 2023, provenienti dalle stazioni SYNOP-ICAO. Questi dati sono stati integrati con informazioni estratte dal modello di calcolo climatologico del centro meteorologico europeo ECMWF e misurazioni effettuate dalle stazioni specifiche della rete regionale piemontese (Cameri e Novara). La rosa dei venti elaborata si è dimostrata coerente con i dati forniti da Arpa, evidenziando una percentuale di calme di vento dell'8.5% durante l'anno analizzato.

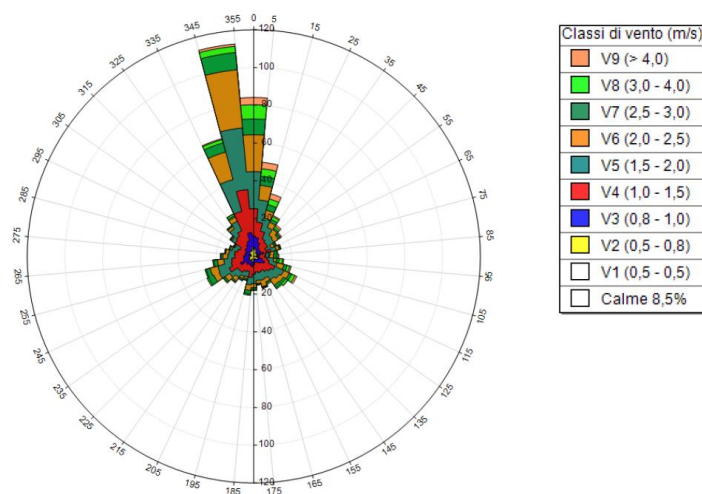


Figura 1: Direzioni di provenienza del vento – Dati orari - anno di osservazione 2023 (Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale - Valutazione previsionale di impatto atmosferico, pag. 40).

Non è stata applicata alcuna modulazione temporale; è stato considerato un ciclo di lavoro continuo di 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, con tutte le sorgenti attive. Le sorgenti di emissione incluse sono i punti emissivi esistenti, già autorizzati in AIA (E3, E4, E6, E7, E8, E9), insieme ai nuovi punti che necessitano di autorizzazione relativi a diversi progetti (Nuovo Depuratore, Polverizzazione del siero, Nuova centrale energetica, Produzione di Biometano). In via precauzionale, sono state adottate le massime concentrazioni autorizzate (Valore Limite Emissivo) come ratei emissivi.

L'orografia, ricavata da un Digital Terrain Model (DTM) integrato nel modello, risulta praticamente pianeggiante. L'uso del suolo e la rugosità superficiale sono stati analizzati utilizzando dati APAT (2018), in base alla classificazione europea "Corine Land Cover".

Nella zona, caratterizzata principalmente da attività industriali e artigianali, si trovano diversi recettori entro un raggio di 1 km dall'impianto, come la casa cantoniera ANAS, la Cascina Mirabella e alcune strutture rurali a uso residenziale.

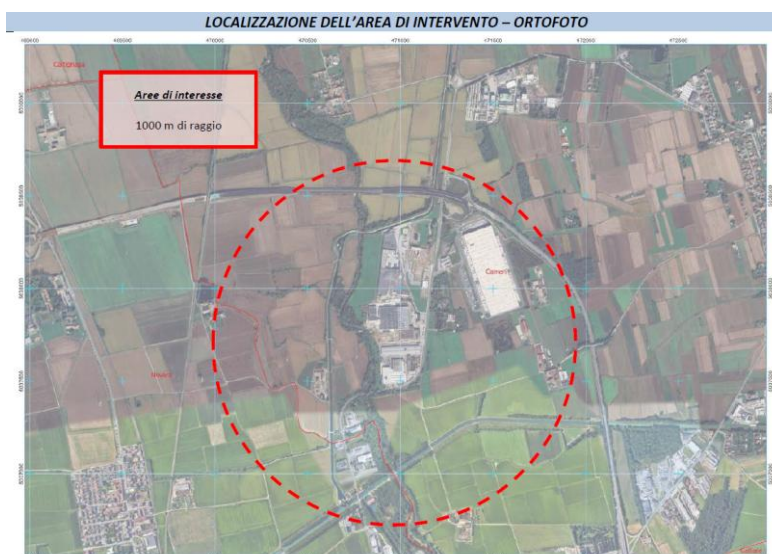


Figura 2: Area di interesse (Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale - Valutazione previsionale di impatto atmosferico, pag. 23).

I risultati della simulazione sono rappresentati sottoforma di mappe di isoconcentrazione per i principali indicatori (Figure 3÷5).



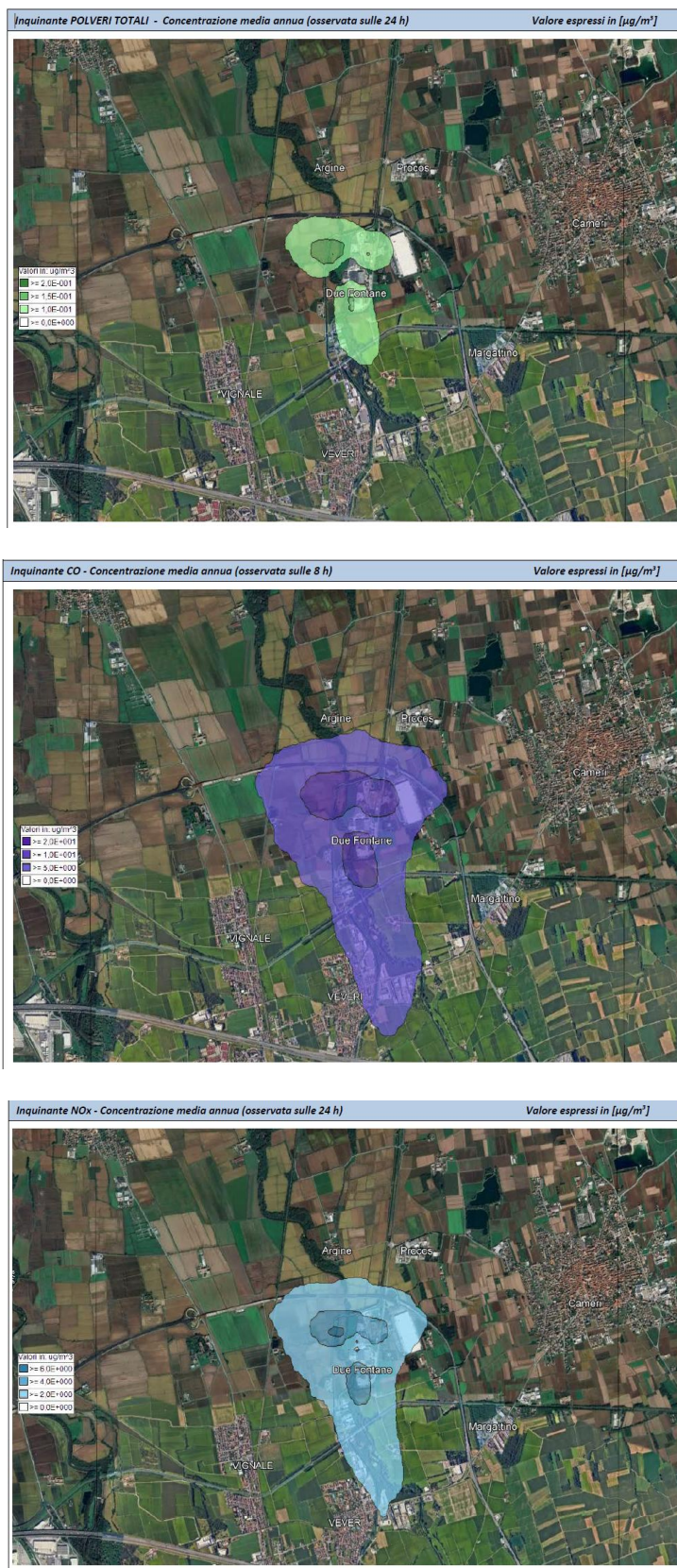
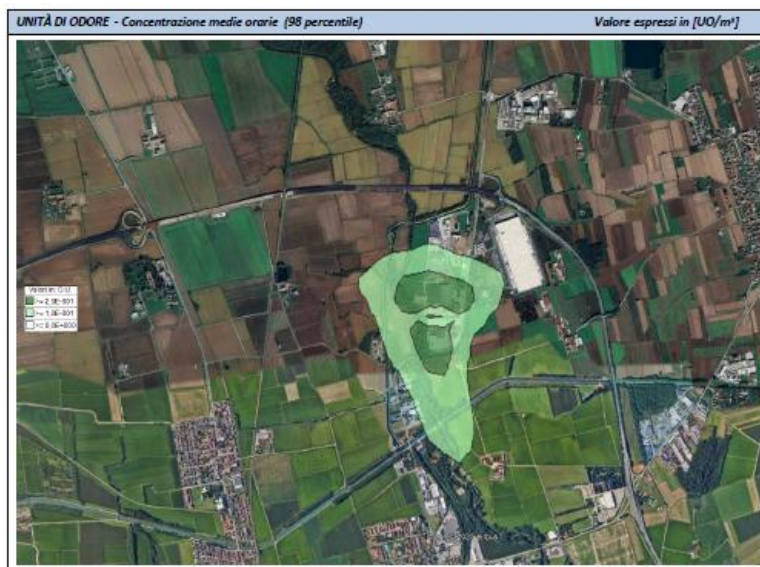


Figure 3÷5: Mappe di isoconcentrazione per i principali indicatori (Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale - Valutazione previsionale di impatto atmosferico, pag. 46-48).

Per quanto riguarda gli odori, si rimanda al precedente studio modellistico, dove i ricettori interessati dai potenziali impatti odorigeni risultavano tutti ampiamente esterni alla curva di isoconcentrazione di 1 ouE/m<sup>3</sup> (Figura 6). Tale studio è stato oggetto di valutazione nell'ambito del precedente contributo tecnico di Arpa.



*Figura 6: Mappa di iso-concentrazione degli odori  
(Valutazione previsionale di impatto odorigeno luglio 2025, pag. 46)*

Rimandando per gli aspetti tecnici relativi all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla successiva istanza di modifica AIA, si prende atto, ai fini della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in corso, che lo studio condotto (ottobre 2025) ha evidenziato scarsi impatti relativi alle emissioni in atmosfera.

Infatti, dimostra che le concentrazioni degli inquinanti aerodispersi dal nuovo assetto impiantistico non risultano particolarmente significative nell'area immediatamente circostante lo stabilimento (entro un raggio di circa 500 m) e, a una distanza di circa 1.000 m, l'aumento della concentrazione può essere considerato trascurabile.

Per quanto riguarda l'impatto odorigeno si conferma la condizione ambientale indicata nel precedente contributo tecnico, ossia, la necessità di un monitoraggio (in due diverse stagioni) volto a confermare l'entità e la natura delle sorgenti considerate nello studio, (luglio 2025), che non evidenziava criticità.

Tali misure dovranno essere eseguite durante il primo anno di esercizio degli impianti di produzione biogas e del depuratore biologico a fanghi attivi, includendo tutte le potenziali sorgenti. Ration per cui, si conviene con quanto proposto dal gestore, che si rende disponibile a effettuare specifici monitoraggi degli odori, tramite olfattometria dinamica, conformemente alla norma EN 13725.

Qualora si riscontrassero valori differenti da quelli considerati dal modello, tutte le considerazioni espresse nello studio perderebbero di validità e potrebbero comportare la necessità di mettere in atto misure di tipo impiantistico e gestionali adeguate, al fine di ridurre e contenere le emissioni odorigene prodotte dall'impianto.

### 2.3 Rumore

Si richiamano integralmente le valutazioni e le proposte di condizioni ambientali contenute nel precedente contributo tecnico di Arpa e si prende atto dei riscontri forniti, nel merito, dal Proponente nell'ambito della documentazione integrativa (*Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale* ottobre 2025, pag. 23).

### 2.4 Fase di cantiere - interferenza con le acque sotterranee

In merito alle possibili interferenze con le acque sotterranee in fase di cantiere e alle misure di mitigazione da porre in atto per evitare la contaminazione della falda si prende atto degli approfondimenti condotti in risposta alla richiesta della Regione Piemonte Settore Tutela e uso sostenibile delle acque (*Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale* ottobre 2025, pag.4-13). Per tutti gli altri aspetti si rimanda alle osservazioni e alla proposta di condizione ambientale di cui al precedente contributo tecnico.

## 3 Conclusioni

Valutati gli elaborati integrativi presentati dal Proponente, si ritiene che il progetto presentato possa essere escluso dalla procedura di VIA nel rispetto delle condizioni ambientali e prescrizioni indicate nel precedente contributo tecnico dell'Agenzia, con le specifiche aggiuntive indicate nel presente contributo per quanto riguarda il monitoraggio degli odori.